



Ottobre 2011

**Presenzione dello Statuto:
scheda introduttiva.**

Premessa

Recentemente si è riunito il Coordinamento Internazionale che ha deciso di dedicare quest'anno formativo, in attesa della pubblicazione degli Atti del Convegno, allo studio e all'approfondimento dello Statuto presentato ai delegati nell'agosto 2011, in occasione del Congresso-Convegno. Saranno predisposte delle schede, utilizzabili negli incontri dei gruppi locali, per favorire la conoscenza del Documento e fermare l'attenzione su alcuni aspetti nodali del testo. Ogni scheda conterrà un approfondimento carismatico e una breve celebrazione.

La presente scheda ha lo scopo di illustrare lo Statuto, nel suo aspetto generale e nelle sue parti, per favorire una visione d'insieme del testo. Riportiamo, alla fine, la celebrazione della consegna dello Statuto, così come l'abbiamo vissuta al Convegno, pensando di poter ripetere quel gesto anche nei gruppi locali per rivivere la solennità, l'internazionalità, ma soprattutto il senso di unità di quel momento.

1. La Commissione incaricata

La Commissione era costituita da Padre Antonio Papa, Madre Mariangela Casagrande, succeduta a Madre Teresita Pamplona, Madre Anna Maria Babbini, Adele Cremonesi, Giancarlo Cremonesi e Sabrina Sonda. Il Nuovo Statuto dell'Associazione Laici Canossiani è il frutto di un lavoro di revisione del

precedente; lavoro, che nella fase intermedia di riscontro, dopo una prima bozza elaborata dalla commissione, ha visto la collaborazione di tutti i canossiani attraverso le realtà religiose e quelle laicali locali. Nel 2003 è stato esaminato uno schema di Statuto sul quale lavorare. Nel 2006, dopo il Congresso Internazionale, la Commissione ha elaborato una prima bozza che è stata inviata alle diverse realtà canossiane in tutto il mondo. Il gruppo di lavoro, dopo aver analizzato le numerose osservazioni pervenute, ha effettuato le dovute integrazioni. Il testo rettificato è stato presentato in Vaticano alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica che, nel febbraio 2011, lo ha approvato ad experimentum per cinque anni.

2. Dai Piani delle Terziarie allo Statuto

Il desiderio di Maddalena di individuare e formare persone laiche disponibili a partecipare al carisma del "minimo suo Istituto" l'ha condotta a elaborare i "Piani per le Terziarie" (1823) cioè progetti di vita per persone adulte, che rimanendo nella condizione laicale, condividevano la sua spiritualità, il suo stile di vita e la sua grande passione: far conoscere Gesù. Il corso della storia ha fatto sì che il carisma venisse vissuto da gruppi che, pur denominandosi in modo diverso, hanno mantenuto fede al mandato di Maddalena: giungere a "la perfezione della carità" a partire dal Mistero Pasquale.

Nel 1950 la Chiesa approvava lo "Statuto delle collaboratrici canossiane", successivamente riformulato. Negli anni sessanta il Concilio Vaticano II aprì ai laici prospettive pastorali inaspettate, una sfida raccolta dalle madri dell'Istituto delle Figlie della Carità che coniugata con le intuizioni profetiche della Fondatrice, ha dato vita ad un fermento di rinnovamento già nel 1984 durante l'XI Capitolo Generale dell'Istituto. Tuttavia fu il Capitolo Generale del 1990 che diede il via ufficiale alla stesura di un nuovo Statuto. Nel febbraio del 1991, la Congregazione per gli

Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, con apposito decreto, approvava lo Statuto dell'Associazione Laici Canossiani, associazione che ha "lo scopo di partecipare attivamente alla vita della Chiesa locale anche collaborando con i ministeri propri delle Figlie della Carità: educazione, evangelizzazione, pastorale del malato, formazione dei laici, esercizi spirituali".

A vent'anni di distanza, precisamente l'8 febbraio 2011, la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata "approva ad experimentum per cinque anni il testo dello Statuto, con le modifiche apportate, dell'Associazione Laici Canossiani". (cfr Decreto)

3. Il nuovo Statuto

Le motivazioni che hanno spinto al rinnovo del testo dello Statuto del '91 sono essenzialmente due:

- La decisione di una condivisione dello Statuto Laici Canossiani tra i due Istituti delle Figlie e dei Figli della Carità Canossiani. Decisione nata nel Congresso Internazionale del 2000 e resa fattiva dalla richiesta, nel 2003, del Padre Generale, Antonio Papa, alla Madre Generale, Marie Remedios, di rivedere lo Statuto perché tutti i laici del mondo, in qualche modo vincolati a una delle due Congregazioni, potessero fare lo stesso cammino;
- Le esigenze di aggiornamento per una maggiore inculturazione del carisma di Maddalena nel tempo odierno.

4. Lo Statuto e i documenti

Sfogliando il testo si trovano all'inizio una Premessa, una Presentazione, in cui il Padre e la Madre Generali esplicitano il percorso e le ragioni che hanno portato all'elaborazione del nuovo documento, e i due Decreti di approvazione dello Statuto, rispettivamente del 1991 e del 2011, della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Segue il testo dello Statuto, articolato nei suoi diversi capitoli che avremo modo di approfondire con le schede successive, e una ricca parte di integrazione relativa al Regolamento Internazionale, alla Formazione, alla vita di Santa Maddalena e all'istituzione delle Terziarie, dei cenni storici sul laicato femminile e maschile, la Carta di Comunione elaborata nel quarto Congresso Internazionale della Famiglia Canossiana e un'ultima parte intitolata "L'Amore più Grande" da cui attingere testi per la preghiera, brani di Sacra Scrittura, documenti del Magistero della Chiesa e dell'Istituto.

- a) Nel documento **REGOLAMENTO INTERNAZIONALE** vengono approfonditi i capp. V, VI e VII dello Statuto. In particolare nel **cap. V, relativo alla Formazione**, si richiamano le tappe del cammino di iniziazione all'Associazione: l'accostamento e la conoscenza di un gruppo di laici canossiani, la partecipazione agli incontri formativi, la presentazione della domanda scritta al Coordinamento Locale che informa quello Provinciale, la Promessa o la Preghiera di Affidamento (si trovano i due modelli in appendice allo Statuto), l'iscrizione nell'apposito Registro dell'Associazione e la consegna della medaglia come segno di appartenenza. I nomi degli aggregati, con i dati anagrafici e un breve curriculum vitae, vengono inviati alla Curia Generalizia, all'Animatrice/e Internazionale e al Coordinamento Internazionale. Il Laico Canossiano è chiamato poi alla formazione permanente e al rinnovo annuale della Promessa o della Preghiera di Affidamento. **Cap. VI: si prende in considerazione l'organizzazione dell'Associazione.** Vengono definiti i compiti dell'Équipe di Coordinamento Internazionale in generale e poi delle singole figure costituenti l'équipe:

Presidente-Coordinatore, Segretario, Economo, Formatore, Animatore. Al n° 12 vengono indicate le procedure di rinnovo del Coordinamento Internazionale che dura in carica cinque anni con la possibilità di un secondo mandato e, infine, vengono fissati i compiti del Convegno Internazionale. Così pure per l'organizzazione dell'Associazione a livello **Provinciale** vengono stabiliti i compiti del Convegno, del Coordinamento e delle figure di riferimento: coordinatore, segretario, economo, animatore, consigliere provinciale di riferimento. Infine vengono stabiliti gli impegni del **Coordinamento locale**: riunioni mensili, programmazione annuale di formazione secondo le indicazioni del Coordinamento Provinciale, cura delle relazioni con altri gruppi, con la Chiesa locale e con l'Istituto, accettazione e ammissione di nuovi candidati all'Associazione.

Cap. VII: si prende in considerazione la relazione tra l'Associazione e i due Istituti. Vengono definiti compiti dei Superiori Generali e della Consiglieria e Consigliere Generale referenti. Si richiama infine alla necessità di vivere in comunione spirituale e di impegno, secondo lo stile proprio di una famiglia.

- b) Una sezione è dedicata alla **FORMAZIONE MISSIONARIA**. È presente nel carisma canossiano lo slancio missionario, originato in S. Maddalena dall'esortazione evangelica: "andate in tutto il mondo" che le farà poi affermare di essere disposta ad: "andare per il Signore e per il di Lui servizio, anche al Polo se facesse bisogno". Chi, laico canossiano, si sente chiamato alla vocazione missionaria deve intraprendere un cammino di preparazione particolare. Nel documento si trovano indicati, anzitutto, i

segni di questa vocazione che permettono al laico di verificare la sua chiamata missionaria, le qualità richieste, gli ambiti di testimonianza. Viene ribadita la necessità di una solida formazione a tutti i livelli: umana, spirituale, dottrinale e apostolica. Questa preparazione viene offerta dal Coordinamento Locale dopo aver informato il Coordinamento Internazionale e i Superiori Generali dei due Istituti. Saranno i Superiori Generali e il Coordinamento Internazionale a decidere i tempi e il luogo della missione.

- c) Una parte dei documenti è riservata alla **CONSACRAZIONE CON VOTI PRIVATI**. Lo Statuto prevede la possibilità di una consacrazione al mondo con un voto o più voti privati. Per chi intende legarsi strettamente a Dio in modo che la sua persona sia riservata al Signore (consacrazione), è predisposto un accompagnamento specifico. La formazione alla consacrazione converge, in modo speciale, sull'"*INSPICE ET FAC SECUNDUM EXEMPLAR*" norma essenziale di vita e imitazione delle virtù di Gesù sulla croce. Nel testo sono esplicitati e spiegati i diversi voti: pazienza, docilità, mansuetudine, dolcezza, carità, umiltà, povertà, obbedienza, apostolato. Sono indicati poi i contenuti e le fonti della formazione, l'importanza della preghiera, in tempi sistematici, degli esercizi spirituali e della direzione spirituale. Seguono le modalità per l'emissione dei voti, e per il rinnovo, in forma privata, con il Confessore.
- d) Lo Statuto indica la necessità della formazione, così come era tale per Maddalena, e ne dichiara l'origine: è opera del Padre. Stabilisce poi che deve esserci una formazione iniziale e

una permanente e ne richiama le mete finali, rinvia poi per indicazioni maggiormente dettagliate al piano di formazione internazionale e a quelli provinciali e locali che all'internazionale devono ispirarsi. Pertanto a livello internazionale è stato preparato un **PIANO DI FORMAZIONE**. Il Piano richiama l'identità del laico e nello specifico l'identità del laico canossiano, stabilisce l'obiettivo generale che è quello di approfondire la propria identità di battezzato e di laico canossiano per essere nella famiglia, nella Chiesa e nel mondo carità vissuta che si alimenta ai piedi della croce guardando a Cristo Crocifisso e a Maria Addolorata. Sono stati poi definiti gli obiettivi specifici che toccano le tre dimensioni della persona: umana, per giungere a una maturazione armonica della persona, a quella cristiana, per una maturazione di fede e quella carismatica con la formazione del cuore guardando ai modelli del Più Grande Amore e di Maria Addolorata.. Vengono poi indicate le modalità di formazione, i tempi, i contenuti e le fonti a cui attingere. Sono state inserite delle schede utili per la verifica dei cammini personali e di gruppo.

- e) Infine una sezione è dedicata alla **FORMAZIONE dei FORMATORI**. S. Maddalena sottolineava l'importanza di scegliere bene i formatori, perché la buona riuscita della formazione dipende in gran parte dall'incidenza dell'educatore. Sono state così indicate le sorgenti della formazione alle quali il formatore deve attingere: la Divina Sapienza, la Parola, il Magistero della Chiesa, il Carisma, il Piano di formazione. Sono state evidenziate le qualità del formatore: persona di fede, di comunione, esperta in umanità,

aperta all'universalità ecclesiale, di slancio apostolico, di grande rettitudine e capacità di discernimento, duttile. È stato poi esplicitato il servizio del formatore e articolati i diversi compiti e infine indicate delle modalità concrete per la formazione dei formatori: necessaria istruzione, apertura di cuore, periodi formativi intensi, momenti di convivenza, preghiera vissuta comunitariamente, incontri interpersonali e attenzione alla persona.

Celebrazione

Invocazione

- * Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Benedetto sia Dio!

Benedetto il suo Santo Nome!

Benedetto il suo Cuore compassionevole!

Benedetta la Parola di Dio incarnata nel mondo!

Benedetta è la Chiesa, la comunione dei Santi!

Benedetto la lotta per l'unità e la pace!

canto

Gloria a Cristo,
Splendore eterno del Dio vivente.

Gloria a te, Signor.

Gloria a Cristo,
Sapienza eterna del Dio vivente.

Gloria a te, Signor.

Gloria a Cristo,

Parola eterna del Dio vivente.

Gloria a te, Signor.

Gloria a Cristo,
La Luce immortale del Padre Celeste.

Gloria a te, Signor.

invocazione allo Spirito

Vieni, Spirito Santo, luce nelle tenebre!
Vieni, Spirito Santo, pioggia nell'arsura!

Vieni, Spirito Santo, stabilisci le vie della giustizia!
Vieni, Spirito Santo, rimani con noi nella prova!

Vieni, Spirito Santo, speranza nell'oppressione!
Vieni, Spirito Santo, fede nelle promesse!

Vieni, Spirito Santo, spezza il pane della libertà!
Vieni, Spirito Santo, dichiara il giorno santo!

canto

G. Vieni, Spirito Santo, rinnova i cuori di tutti noi qui riuniti per la preghiera e la lode, rinnova le strutture che regolano la nostra vita.
Amen.

G. **Ascoltiamo la Parola di Dio.**

L. Erano radunati insieme, quando improvvisamente si udì un rumore dal cielo, come quando tira un forte vento, e riempì tutta la casa dove si trovavano. E si misero a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi.

pausa di meditazione

L. Anche sugli schiavi, uomini e donne, porrò il mio Spirito in quei giorni, ed essi profetizzeranno.

G. **Sarete miei testimoni in tutto il mondo,** proclamerete a tutti quello che avete visto, udito e ricevuto.
Io sono risorto e rimangono con voi, con voi che avete creduto.

presentazione dello Statuto

“Questa Compagnia ha per scopo di onorare e servire Maria Santissima Adolorata esercitando la santa carità, cercando di togliere dai membri della loro famiglia e possibilmente anche dagli altri, il peccato causa fatale dei Dolori di Maria. Perciò ogni persona di morigerati costumi sia vergine che vedova può iscriversi per essere Terziaria di questa Compagnia, sempre però che abbia una sincera volontà e intenzione di osservare le prescrizioni ed i sistemi, essendo dovere di ognuna, in qualsiasi stato, di onorare la Santissima Vergine”. Santa Maddalena

pausa di riflessione

canto

Testimoni dell'amore,
testimoni del Signore,
siamo il popolo di Dio
e annunciamo il regno suo.
Annunciamo la sua pace,
la speranza della croce
che lo Spirito di Dio
dona a questa umanità.

Il tuo Spirito, Signore, in ogni tempo
ci fa segno del tuo Amore per il mondo;
tra la gente noi viviamo la tua missione,
nella fede che si fa condivisione.

La parola della vita noi proclamiamo
e la storia del tuo amore raccontiamo;
tra la gente noi viviamo una certezza:
che tu offri ad ogni uomo giorni di grazia.

Tu pastore sei con noi, guidi il cammino,
ci raduni come Chiesa per il Regno.
tra la gente noi viviamo nuova speranza
e la gioia che ci dà la tua presenza.

Consegna

canto

Parola di Dio

Gesù mandò i Dodici in missione dopo aver dato queste istruzioni: “Andate tra la gente smarrita del popolo d’Israele. Lungo il cammino, annunziate che il Regno di Dio è vicino. Guarite i malati, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, scacciate i demoni.

Mt 10, 7-10

G. Sarete miei testimoni in tutto il mondo, proclamerete a tutti quello che avete visto, udito e ricevuto. Io sono risorto e rimangono con voi, con voi che avete creduto.

Madre della Carità

Santa Maria, Madre di Dio,
conservami un cuore di fanciullo,
puro e limpido come acqua di sorgente.
Ottienimi un cuore semplice
che non si ripieghi ad assaporare
le proprie tristezze;
un cuore magnanimo nel donarsi,
facile alla compassione;
un cuore fedele e generoso
che non dimentichi alcun bene
e non serbi rancore di alcun male.

Formami un cuore dolce e umile,
che ami senza esigere di essere riamato,
contento di scomparire in altri cuori
sacrificandosi davanti al tuo Figlio divino;
un cuore grande e indomabile
così che nessuna ingratitudine

lo possa chiudere
e nessuna indifferenza lo possa stancare;
un cuore tormentato dalla gloria
di Gesù Cristo,
ferito dal suo amore con una piaga
che non rimargini se non in cielo.

AMEN!

canto

Maddalena ancora ci invita
soprattutto fate conoscere Gesù.
Amatelo e annunciatelo
e con la vita parlate di Lui,
a tutti i popoli, a tutti i popoli,
a tutti i popoli della terra.

AMEN!

AMEN!

AMEN!